

Questa Andrea Costa vince in mille modi

Imola sempre avanti con Trieste ma mai in modo decisivo poi ci pensano i liberi di Prato



di RICCARDO ROSSI

IMOLA. L'Andrea Costa vince con merito la partita rognosa che sapeva sarebbe stata contro una Trieste mai doma e se ci riesce con un Anderson da 0 punti nella ripresa (panchina per lui nel finale), allora coach Ticchi può davvero andare fiero della propria squadra.

Serata di trappole. Pronti, via e l'intensità in campo è subito altissima, perché Trieste non ha voglia di farsi intimidire da Imola e ci mette fisico più pressione dietro, mentre i romagnoli difendono con

voglia, solo non capitalizzano davanti con qualche spreco di troppo. Al 4' la tripla di Anderson (impegnato nella difficile marcia di Pecile) vale l'8-2, fughetta che dura lo spazio di pochi possessori, visto l'oggettivo imbarazzo biancorosso contro la uomo ospite e, quando Hassan sbaglia due tiri ben costruiti, c'è già una certezza per i tifosi di casa: serata di trappole. Nella gara di parzialini Imola costruisce un 8-0 (positivo Preti al posto di Washington gravato da 2 falli), però l'inerzia resta in bilico fra le contendenti, con Trieste solida sotto con

Parks ed effervescente fuori grazie a Pecile.

Boogie spinge. Ticchi deve rischiare l'assetto con De Nicolao e Sabatini assieme per dare ossigeno ad Anderson, ne trae giovanamento a livello di pressione sulla palla e, come una goccia, Imola piazza un altro 8-0 per il 28-19 del 13': Washington alza il livello dell'energia e, se non fosse per l'insidioso 3° fallo di Maggioli, i padroni di casa potrebbero pure tentare lo strappo vero. Non arriva, complici le triple spariglanti di Bossi e Baldasso, e al 17' il tabellone recita 36-31, preparando in sostanza il ter-

rità alla velocità della luce. La formichina romagnola riallunga a più 6, 52-46 al 27', maledicendo però la solita mira storta dalla lunetta, con una striscia di 4/8 che sa di occasione persa. La tripla, di tabella, di Preti e la schiacciata in contropiede di De Nicolao scaldano il Ruggi (62-52 al 29'), però Coronica inventa e tiene viva la contesa, che entra nei 7' finali con Imola in vantaggio (64-56) e non in controllo.

Mezza beffa. A 5' Ticchi ne cambia 3 quasi in una botta sola e i fatti gli danno ragione, perché l'intensità difensiva imolese resta alta, ma la parola fine alla contesa ancora non arriva (71-62 al 38'). Con Anderson a guardare dalla panchina l'Andrea Costa si trova a gestire un finale improvvisamente complicato (78-75 a -22"), dopo una serie di prodezze giuliane, ma i liberi di Prato lasciano i due punti a chi li ha meritati per 40', ovvero Imola.

ANDREA COSTA	81
ALMA TRIESTE	77

ANDREA COSTA IMOLA: Folline, Washington 16 (5/6, 0/1), Sgorbati ne, Maggioli 8 (4/7), Caine, Amoni 8 (2/4, 1/4), De Nicolao 8 (4/7, 0/2), Prato 9 (1/2, 0/3), Preti 5 (1/1, 1/2), Anderson 11 (1/2, 3/4), Hassan 11 (1/2, 3/5), Sabatini 5 (2/6, 0/2). All.: Ticchi.

TRIESTE: Parks 23 (9/14, 0/2), Bossi 5 (1/5, 1/3), Coronica 5 (1/1, 1/2), Nelson 9 (1/3, 1/2), Pecile 5 (1/3, 1/5), Baldasso 13 (2/2, 3/5), Landi 5 (1/3, 1/6), Prandin 8 (3/4, 0/1), Pipitone 2 (0/1), Canavesi 2 (1/1). All.: Dalmasson.

ARBITRI: Scrima, Bonfante e Scudiero.

PARZIALI: 20-16, 43-36,
62-54.

TIRI LIBERI: Imola 15/22, Trie-
ste 13/18.

TIRI DA DUE PUNTI: Imola

21/37, Trieste 20/37.

Patrício Prato in azione
(foto Mauro Monti)

